



GIUNTA CAMERALE DELIBERAZIONE

Presidente

Ballone Antonella presente

Componenti

Battaglia Roberto presente*
 Erasmi Daniele presente*
 Frattale Giovanni assente
 Giovannelli Giammarco presente*
 Gregori Claudio assente

Revisori dei Conti

Manca Antonio assente
 Martinozzi Lucia presente*
 Laurenzi Daniela presente*

Segretario della Riunione

Fausta Emilia Clementi presente

(*) collegato in videoconferenza

OGGETTO: Protocollo di Intesa MIMIT - UNIONCAMERE

Il Presidente introduce l'argomento.

Successivamente invita a relazionare il dott. Salvatore Florimbi Vice Segretario Generale vicario e Dirigente dell'Area 4 Promozione Economica e Regolazione del Mercato.

Il Ministero delle imprese e del Made in Italy (MIMIT) a seguito di riorganizzazione, attuata con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 ottobre 2023, n. 174, ha rinnovato le funzioni delle proprie articolazioni territoriali, per questo rinominate Case del Made in Italy.

Le funzioni delle Case del Made in Italy riguardano, in particolare:

- a) l'attività di informazione e diffusione sul territorio delle politiche, degli strumenti e delle iniziative del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, anche in funzione di un raccordo con gli strumenti regionali;
- b) il raccordo con le altre realtà locali, tra cui le Camere di Commercio, i Competence center, le Case delle tecnologie emergenti e gli European Digital Innovation Hub - EDIH, le associazioni e le Università, per la promozione e la tutela delle filiere produttive locali e per lo sviluppo del tessuto imprenditoriale locale;
- c) la raccolta, lo studio e l'analisi delle istanze locali, al fine di veicolarle a livello centrale e dare impulso alle politiche del Ministero;
- d) il confronto diretto con le associazioni e le imprese, al fine di soddisfare il fabbisogno informativo espresso dal tessuto imprenditoriale locale.

L'attribuzione di dette funzioni agli Ispettorati Territoriali (Case del Made in Italy) risponde altresì alla finalità di garantire che queste vengano svolte in maniera coordinata da soggetti già presenti in maniera omogenea su tutto il territorio nazionale e prossimi alle realtà interessate, in modo da porsi quali interlocutori privilegiati per i cittadini e le imprese ivi presenti, nonché quali punti di raccordo istituzionale con gli altri attori che a vario titolo perseguono le medesime finalità a livello locale.

Per perseguire tali finalità, principalmente nei rapporti con il sistema imprenditoriale, il Ministero delle imprese e del Made in Italy (MIMIT) e l'Unione Nazionale delle Camere di Commercio (UNIONCAMERE) hanno stipulato un protocollo di collaborazione, allegato al presente atto, con le seguenti finalità:

1. le Parti nel riconoscere il carattere strategico della reciproca collaborazione nell'ambito dei rispettivi compiti e funzioni attribuiti per legge, intendono avviare un rapporto stabile e continuativo di cooperazione e consultazione per lo svolgimento di attività di promozione e supporto dell'imprenditoria, del territorio, delle filiere locali e in ulteriori ambiti di impegno comune, nonché al fine di realizzare un più stretto raccordo sui territori tra i sistemi imprenditoriali e la rete dei servizi.
2. allo scopo di favorire la crescita delle reciproche attività istituzionali, l'ottimizzazione delle risorse di entrambe e nell'esclusivo interesse della collettività, le Parti si impegnano ad avviare rapporti di collaborazione e consultazione nelle materie sopra indicate e attraverso la condivisione e il reciproco sostegno di strategie e di azioni.
3. con il Protocollo d'intesa le Parti intendono disciplinare le modalità e i termini di detta collaborazione.
4. al fine del raggiungimento delle finalità di cui al presente Protocollo, le Parti si impegnano a coinvolgere le rispettive strutture centrali e territoriali e a favorire la collaborazione tra il sistema delle Case del Made in Italy e il sistema delle Camere di Commercio.

Relativamente all'ultimo punto MIMIT e Unioncamere con nota n. 43580/2025 hanno invitato i propri soggetti di riferimento a livello locale, ovvero le Case del Made in Italy (CMI) e le Camere di Commercio, a sottoscrivere analogo Accordo Operativo, la cui bozza è allegata al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, per disciplinare le modalità ed i termini di collaborazione a livello locale.

Le linee di azione prioritarie da sviluppare con il Protocollo sono le seguenti:

- a) informazione, assistenza e supporto alle imprese e agli altri operatori economici in merito alle iniziative di sostegno e di incentivazione alla nascita e allo sviluppo d'impresa;
- b) ricognizione, analisi, raccordo e aggregazione dei diversi strumenti pubblici attivi sul territorio per il sostegno alla nascita e allo sviluppo di impresa;
- c) assistenza e supporto alle iniziative finalizzate alla tutela e alla promozione delle filiere produttive locali;
- d) analisi delle specificità, predisposizione di studi, report e dossier sulle filiere locali, sull'imprenditoria locale, sulle aree di crisi industriale, sui settori economici emergenti, sullo sviluppo delle start-up sul territorio, sull'efficacia degli strumenti pubblici di incentivazione e sostegno alla nascita e sviluppo di impresa, sulle difficoltà di natura amministrativa all'avvio e allo sviluppo di attività economiche sul territorio;
- e) cooperazione nell'organizzazione, sviluppo e gestione di servizi/sportelli informativi, anche tematici, a favore di imprese e cittadini, altresì mediante la condivisione di spazi e personale;
- f) assistenza e supporto, sul territorio, alle imprese e agli altri operatori economici, finalizzata all'internazionalizzazione e alla promozione dei prodotti locali;
- g) accrescimento dell'attrattività dei territori;
- h) individuazione, elaborazione, aggregazione e soddisfacimento dei fabbisogni formativi espressi dal tessuto imprenditoriale locale e sviluppo di competenze;
- i) promozione e valorizzazione, sul territorio, del movimento fieristico;
- l) valorizzazione del c.d. Made in Italy e delle produzioni locali;

assistenza e sostegno ai processi di innovazione, di transizione digitale e verde delle imprese locali.

Al fine di garantire la massima efficacia delle iniziative comuni, l'Accordo prevede l'istituzione di un Gruppo di lavoro quale sede privilegiata di confronto, consultazione e collaborazione nelle materie di interesse comune.

Il Gruppo di Lavoro è composto come di seguito:

- per la Casa del Made in Italy: dal Dirigente pro tempore e da uno o più funzionari all'uopo designati;
- per la Camera di Commercio del Gran Sasso d'Italia: dal Dirigente pro tempore dell'Area Promozione Economica e Regolazione del Mercato e da uno o più funzionari all'uopo designati.

Il Gruppo di Lavoro si riunisce con periodicità trimestrale e le relative sessioni di lavoro sono aperte altresì a ogni altro soggetto, pubblico o privato, la cui partecipazione sia ritenuta opportuna o utile rispetto alle questioni trattate e al raggiungimento degli obiettivi comuni.

Il Gruppo di Lavoro svolge le seguenti attività:

- a) analizza e discute tematiche inerenti all'operatività e alle criticità riscontrate dalle imprese, ai potenziali di crescita dei settori tradizionali e di quelli innovativi;
- b) elabora strategie di sostegno al sistema produttivo attraverso l'individuazione di strumenti di supporto previsti sia dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy che dai sistemi istituzionali locali;
- c) discute e individua possibili interventi a sostegno della nascita e allo sviluppo di impresa, per la tutela e la promozione delle filiere produttive locali, anche mediante un'azione congiunta nell'ambito di eventi fieristici, e per l'accrescimento dell'attrattività dei territori;
- d) programma e organizza gli eventi istituzionali di cui all'art. 6;
- e) illustra e discute le iniziative di interesse comune, programmando le attività necessarie per la promozione, la valorizzazione e il reciproco coinvolgimento nelle stesse;
- f) pianifica, organizza e coordina attività reciproche o congiunte di orientamento dell'utenza verso i servizi erogati sul territorio, rispettivamente, dalla Camera di Commercio e dalla Casa del Made in Italy, a seconda delle specifiche esigenze, richieste o necessità manifestate;
- g) individua, aggrega ed elabora i fabbisogni formativi espressi dal tessuto imprenditoriale locale e programma le corrispondenti attività di formazione;
- h) coordina la partecipazione alle riunioni e agli incontri con i principali soggetti istituzionali presenti sul territorio di competenza, promossi, rispettivamente, dalla Camera di Commercio e dalla Casa del Made in Italy, per favorire l'aggiornamento su programmi ed eventi in atto o previsti;
- i) discute, analizza e progetta servizi innovativi per l'utenza e le imprese, instaurando un confronto ai fini del coordinamento delle iniziative rispettivamente già intraprese e della programmazione degli interventi futuri nelle materie di interesse comune;
- j) promuove e realizza iniziative di studio e ricerca a supporto degli interventi diretti a modernizzare e a potenziare il sistema produttivo e imprenditoriale locale, altresì coinvolgendo gli istituti universitari e gli enti di ricerca presenti sul territorio;
- k) programma e realizza iniziative di comunicazione volte alla promozione e alla diffusione della cultura dell'innovazione e dell'imprenditorialità, nonché alla valorizzazione del Made in Italy e delle specificità delle produzioni locali;
- l) discute e programma l'organizzazione di specifici eventi in occasione delle celebrazioni della Giornata del Made in Italy;
- m) elabora e propone eventuali proposte di modifica del presente Accordo e l'adozione di ogni atto o documento attuativo o integrativo dello stesso;
- n) svolge ogni altra attività necessaria all'attuazione di quanto previsto nel Protocollo e nel presente Accordo.

Il Gruppo di Lavoro programma e organizza con cadenza periodica gli eventi istituzionali di informazione e divulgazione economica individuati all'Art. 6 del l'Accordo operativo avvalendosi, ove ritenuto necessario, della collaborazione di esperti del settore, delle Università, degli enti di ricerca e di ogni altro soggetto pubblico o privato a vario titolo impegnato nelle materie oggetto dell'evento.

Le Parti, annualmente e congiuntamente, in occasione della ricorrenza della Giornata del Made in Italy, diffondono presso gli attori presenti sul territorio gli eventi a tal fine organizzati, eventualmente organizzando attività di divulgazione o promozionali, nonché si impegnano a ideare e proporre alle competenti strutture ministeriali specifici eventi tematici collaborando attivamente all'organizzazione e alla buona riuscita degli eventi proposti ed approvati.

Le Parti favoriscono lo scambio costante di conoscenze ed esperienze maturate nelle materie di interesse comune, eventualmente mettendo a fattor comune unità di personale e spazi fisici che possano fungere da luogo privilegiato di confronto, raccordo e coordinamento.

A tal fine, la Camera di Commercio si impegna a rendere disponibile uno spazio fisico nelle proprie sedi di L'Aquila e Teramo per le attività di informazione e orientamento che saranno svolte dal personale della CMI.

La Casa del Made in Italy dell'Aquila si impegna a:

- mettere a disposizione il proprio personale presso le sedi della Camera di Commercio per svolgere attività di orientamento, informazione e assistenza sugli strumenti ministeriali di incentivazione e sostegno alle attività produttive;
- mettere a disposizione servizi, competenze e network per la realizzazione delle attività oggetto dell'Accordo, anche favorendo l'interlocuzione con le strutture ministeriali.

Dall'Accordo non derivano oneri economico-finanziari a carico delle Parti e le relative prestazioni sono rese ad ogni effetto a titolo non oneroso.

Le Parti convengono che nessuna somma sarà dovuta, a qualsiasi titolo, in ragione dell'esecuzione delle disposizioni del presente Accordo, fatto salvo il ristoro dei danni eventualmente arrecati.

LA GIUNTA CAMERALE

- Preso atto del Protocollo di Intesa stipulato dal Ministero delle imprese e del Made in Italy (MIMIT) e l'Unione Nazionale delle Camere di Commercio (UNIONCAMERE), allegato al presente atto;
- Esaminata la bozza dell'Accordo Operativo per la definizione delle modalità e delle condizioni attuative del Protocollo di Collaborazione tra MIMIT e Unioncamere, da sottoscrivere da parte dell'Ispettorato Territoriale (Casa del Made in Italy) di L'Aquila e dalla Camera di Commercio del Gran Sasso d'Italia
- Preso atto che dall'Accordo non derivano oneri economico-finanziari a carico delle Parti e le relative prestazioni sono rese ad ogni effetto a titolo non oneroso.
- Ritenuto opportuno sottoscrivere l'Accordo Operativo per migliorare l'efficacia delle azioni di stimolo e promozione delle attività economiche a livello territoriale;
- Unanime

DELIBERA

- 1) la parte narrativa dell'atto costituisce presupposto per il presente dispositivo e le motivazioni sopra espresse in questa si intendono riprodotte per formarne parte integrante e sostanziale del provvedimento stesso;
- 2) di approvare la bozza di Accordo Operativo per la definizione delle modalità e delle condizioni attuative del Protocollo di Collaborazione tra MIMIT e Unioncamere, da sottoscrivere da parte dell'Ispettorato Territoriale (Casa del Made in Italy) di L'Aquila e dalla Camera di Commercio del Gran Sasso d'Italia, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- 3) di dare mandato al Presidente per la sottoscrizione dell'Accordo Operativo;
- 4) di dare mandato al Dirigente dell'Area Promozione Economica e Regolazione del Mercato per gli adempimenti di competenza.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE